

FRONTIERA



ACLI - Presidenza Nazionale
Area Immigrazione

TUTTI INDIETRO

Rizzoli Editore

un libro di

Laura Boldrini

Portavoce  UNHCR

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati

Giovedì **24 giugno** 2010

Foggia - Palazzetto dell'Arte

"Sala Rosa" ore 18.00



L'evento sarà trasmesso
in diretta web su www.frontieratv.it



Inquadra il codice con un telefono cellulare per seguire le fasi dell'evento.

Introducono

Fabio Carbone

Presidente Provinciale ACLI Foggia

Emiliano Moccia

Direttore FrontieraTV

dialogano con l'Autrice

Elena Gentile

Assessora al Welfare
Regione Puglia

Filippo Miraglia

Responsabile Nazionale
Area immigrazione ARCI

Antonio Russo

Responsabile Area Immigrazione
Presidenza Nazionale ACLI

Modera

Serenella Pascali

Agenzia stampa - Redattore Sociale

Laura Boldrini

da oltre venti anni lavora nelle agenzie Onu. Dal 1998 è portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr). In questi anni ha svolto numerose missioni nei principali luoghi di crisi, tra cui Kosovo, Afghanistan, Iraq, Sudan, Caucaso, Angola e Ruanda.

TUTTI INDIETRO

Sayed ha vent'anni. A undici è dovuto scappare dall'Afghanistan, lasciando la madre e la propria casa, per sfuggire a chi lo voleva costringere a combattere con i talebani. È arrivato in Italia dopo nove anni di viaggio, tra stenti e periodi di prigionia, trattato in modo disumano. Quella di Sayed è solo una delle tante storie raccolte da Laura Boldrini nella sua lunga esperienza in prima linea. Cosa spinge migliaia di persone a cercare di raggiungere le coste italiane sfidando ogni pericolo? Che cosa sappiamo veramente di loro? Dobbiamo averne paura? È giusto respingerli, come il governo italiano ha deciso di fare dal maggio 2009? Oggi nel dibattito pubblico si tende a considerare tutti i migranti allo stesso modo, mettendoli indistintamente in un unico grande calderone e presentandoli come minaccia alla sicurezza. Anche i rifugiati, da vittime di regimi e conflitti, finiscono per rappresentare un pericolo. Un grande equivoco che mina i principi di solidarietà e di diritto radicati da sempre nella società italiana. Dalle parole di Laura Boldrini emerge una realtà invisibile all'opinione pubblica. L'autrice, che negli anni ha affrontato con passione e coraggio alcune tra le principali crisi umanitarie - dal Kosovo, all'Afghanistan, dal Sudan all'Iraq - racconta la propria esperienza, maturata nell'incontro costante con il dolore di chi è costretto a scappare. Ma descrive anche l'Italia della solidarietà, spesso oscurata dai mezzi d'informazione: dagli uomini che mettono a rischio la propria vita per salvare in mare i naufraghi partiti dalle coste africane, alle tante persone che nel rapporto quotidiano con immigrati e rifugiati realizzano un'integrazione vera e spontanea, gettando le basi per la società italiana del futuro.

"Immigrati o rifugiati, poco importa. Oggi in Italia è più semplice parlare di clandestini e rimandarli tutti indietro."

